

24 NOVEMBRE 2008

Abuso di antibiotici, problema nazionale

L'uso inappropriato degli antibiotici è un problema di particolare rilievo per la tutela della salute dei cittadini tanto da spingere istituzioni internazionali come l'Oms a lanciare l'allarme. Il Centro europeo per il controllo delle malattie ha invitato gli Stati membri a realizzare iniziative di comunicazione rivolte alla popolazione per contrastare questo fenomeno. In tale ottica è stata presentata l'11 novembre 2008 la Campagna "Antibiotici sì, ma con cautela", realizzata dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e dall'Istituto superiore di sanità (ISS), in accordo con il Ministero del Lavoro, della salute e delle politiche sociali, per informare i cittadini sulla necessità di ricorrere agli antibiotici solo se necessario e dietro prescrizione medica.

"L'azione di sensibilizzazione è necessaria," spiega l'AIFA in una nota, "poiché si è potuto accertare che alcuni importanti germi patogeni hanno ormai sviluppato livelli di antibiotico-resistenza che arrivano anche al 90%. Le cause di sviluppo dell'antibiotico-resistenza includono l'uso eccessivo e non appropriato degli stessi antibiotici da parte della popolazione." L'Italia nel 2007 è stato uno dei paesi europei con il consumo più elevato di farmaci antibiotici, preceduto solo da Francia, Grecia e Cipro.

Quanto al consumo nella popolazione generale, si può stimare che ogni giorno in Italia circa 1 milione e mezzo di persone assuma un antibiotico al di fuori dell'ambito ospedaliero. Le cause più frequenti di prescrizione degli antibiotici sono le infezioni: delle vie respiratorie (60%), del sistema urinario (9%), dell'orecchio (6%) e del cavo orale (6%). In particolare, tra le infezioni delle vie respiratorie, la bronchite rappresenta la causa più frequente di prescrizione, seguita dalla faringite, dalla tonsillite e dall'influenza, ma nella maggior parte di tali situazioni non è raccomandato l'uso degli antibiotici.

Redazione Web Prontoconsumatore – Redattore VS